INDICE

1. PREMESSA

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

3. DOCUMENTI

4. DEFINIZIONI E ACRONIMI

5 REQUISITI SPECIFICI PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI ASSOCIATE PROJECT MANAGER

6. RINNOVO, SORVEGLIANZA E MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

7. SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE8. CONCESSIONE ALL'UTILIZZO DEI CERTIFICATI E DEL MARCHIO AICQ SICEV

Allegato 1 - Percorso formativo alternativo per Associate PM

Rev.	Data	Motivo Revisione	Preparato da Referente/ Direttore	Verificato da Presidente CSI/ Resp. SGQ	Approvato da A.U. / Presidente CdA
02	19.11.2019	Revisione generale e cambio logo	*M. Monassi*	*R. De Pari*	*D. Gilormo*
01	29/05/2017	Modificato para. 6.1.3 e aggiunto Allegato 1 per prevedere percorsi formativi alternativi (non universitari)	*R. De Pari*	*R. Banfi*	*R. De Pari*
00	30/03/2017	Prima emissione	*R. De Pari*	*R. Banfi*	*R. De Pari*

AICQ SICEV S.r.l.

1. PREMESSA

La cultura del project management è ormai diffusa anche in Italia.

Organizzazioni private e pubbliche hanno incominciato a studiarla ed adottarla, ottenendo benefici in termini economici, di tempo e di qualità dei propri prodotti e servizi.

Ciò ha fatto nascere la necessità di definire in maniera chiara ed univoca la figura del Project Manager (o Responsabile di Progetto), ruolo professionale associato alla disciplina del project management, figura già presente sia in realtà private che pubbliche ma che, fino alla Legge 4/2013, operava senza un proprio specifico riconoscimento professionale e senza precisi requisiti e regolare licenza per lo svolgimento di tale attività.

Per gestire adeguatamente un progetto è infatti indispensabile applicare una metodologia di gestione progettuale fondata su regole sistematiche e rigorose. Il project management, mediante il ricorso a tecniche e metodologie proprie della disciplina, è finalizzato a esercitare il presidio dei processi di avvio, pianificazione, esecuzione, controllo, e chiusura dell'iter progettuale ed il Project Manager è la persona incaricata della gestione completa di tale iter e del raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Al Project Manager possono essere affidati progetti di diverse tipologie, da piccoli progetti interni ad una Organizzazione a progetti di grandi dimensioni temporali ed economici, il successo dei quali può a volte essere determinante per il futuro dell'Organizzazione stessa e dei propri dipendenti.

Nello stesso tempo gli interessi coinvolti possono essere molto estesi e con impatti che possono riguardare anche l'ambiente, la vita dei cittadini e gli stakeholder in generale.

La certificazione professionale dei Project Manager vuole dare una risposta a questo scenario.

Nell'ambito del Project Management può essere individuata la figura del "Associate Project Manager" (APM) che può essere definito come un Project Manager che soddisfa i requisiti di formazione previsti dal presente Regolamento ma non quelli di "Esperienza di Lavoro Specifico" (vedere paragrafo 6.2 successivo). Tale APM può ottenere una certificazione di terza parte da AICQ SICEV a fronte del presente Regolamento che, al raggiungimento degli anni di esperienza richiesti, potrà evoluire nella certificazione come "Project Manager", a fronte del Regolamento AICQ SICEV N° RPM 01.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento ha lo scopo di definire i requisiti minimi e le modalità operative per la Certificazione delle competenze per i "Associate Project Manager" (APM), ai fini della loro iscrizione al relativo Registro.

Il Regolamento stabilisce anche le condizioni per mantenere l'iscrizione al registro.

L'iscrizione nel Registro AICQSICEV assicura che gli APM risultino in possesso dei requisiti minimi previsti dalla norma di base per la conduzione di attività di Project Management qualora inseriti in un Gruppo di "Project Management" gestito da PM in possesso anche della esperienza lavorativa specifica richiesta per questo ruolo.

Il presente regolamento si applica a tutti i Candidati che intendono presentare domanda di iscrizione al Registro ed agli APM già iscritti nel Registro stesso.

3. DOCUMENTI

3.1. Documenti di base

- RG 03 – Regolamento generale per la certificazione delle competenze di figure professionali
- UNI 11648 - Attività professionali non regolamentate – Project manager – Definizione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenze.

Nota - Se non esplicitamente citata, si intende che l'edizione valida dei sopracitati documenti è l'ultima emessa.

AICQ SICEV S.r.l.

3.2. Documenti applicabili

Documenti applicabili

- Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità di AICQ SICEV e relative Procedure
- UNI 11506 – Attività professionali non regolamentate – Figure professionali operanti nel settore ICT – Definizione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenze.
- UNI 11621-1- Attività professionali non regolamentate - Profili professionali per l'ICT - Parte 1: Metodologia per la costruzione di profili professionali basati sul sistema e-CF"
- UNI 11621-2 - Attività professionali non regolamentate - Profili professionali per l'ICT - Parte 2: Profili professionali di "seconda generazione"
- UNI 11621-3 - Attività professionali non regolamentate - Profili professionali per l'ICT - Parte 3: Profili professionali relativi alle professionalità operanti nel Web

Nota - Se non esplicitamente citata, si intende che l'edizione valida dei sopracitati documenti è l'ultima emessa.

3.3. Documenti di riferimento

- UNI ISO 21500: Guida alla gestione progetti (Project Management)
- UNI ISO 10006 Sistemi di gestione per la qualità - Linee guida per la gestione per la qualità nei progetti.
- EN 16234-1: "Competence Framework (e-CF) - A common European Framework for ICT Professionals in all industry sectors - Part 1: Framework.
- UNI EN 12798: Sistema di gestione per la qualità nei trasporti - Trasporto su strada, su rotaia e per navigazione interna - Requisiti del sistema di gestione per la qualità in aggiunta alla EN ISO 9001 per il trasporto di beni pericolosi, con riferimento alla sicurezza.
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163).
- UNI EN 12435 Informatica sanitaria - Espressione dei risultati delle misurazioni in ambito sanitario.
- UNI/TS 11433: Attività gestionali nei processi di erogazione dei servizi - Metodologia di rilevamento dei tempi per valutare le risorse necessarie all'esecuzione dei processi.
- UNI 11155: Attività operative delle imprese - Misurazione delle prestazioni
- ISO 9001: Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti
- UNI CEI EN 17000: Valutazione della conformità – Vocabolario e principi generali
- Guida CEN 14:2010 Linee guida di indirizzo per le attività di normazione sulla qualificazione delle professioni e del personale
- DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10) (Entrata in vigore del provvedimento: 19/04/2016)
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n.13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92
- Legge 14 gennaio 2013 n.4 Disposizione in materia di professioni non organizzate (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 22 del 26 gennaio 2013)

AICQ SICEV S.r.l.

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EFQ) (Gazzetta ufficiale C 111 del 6.5.2008).

Nota - Se non esplicitamente citata, si intende che l'edizione valida dei sopracitati documenti è l'ultima emessa.

4. DEFINIZIONI E ACRONIMI

Per le definizioni e le linee guida per la figura del Project Manager, valgono quelle riportate nella UNI ISO 21500, per tutte le atre definizioni specifiche valgono quelle riportate nelle norma UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

Sono utilizzati i seguenti acronimi:

- APM – Associate Project Manager
- PM – Project Manager

4.1 Processo

- Insieme di attività correlate o interagenti che utilizzano input per consegnare un risultato atteso

NOTA: Definizione tratta dalla ISO 9000:2015 punto 3.4.1.

4.2 Project Manager

- Responsabile di progetto con compiti operativo-gestionali.

NOTA: Definizione tratta dall'appendice NA (note di traduzione) alla UNI ISO 21500.

4.3 Progetto

- Insieme unico di processi che comprendono attività coordinate e controllate, con date di inizio e di fine, realizzate allo scopo di conseguire gli obiettivi del progetto stesso.

NOTA: Definizione tratta dal contenuto della UNI ISO 21500.

4.4 Valutazione dei risultati dell'apprendimento

- Metodi e processi utilizzati per definire la misura in cui una persona ha effettivamente conseguito una particolare conoscenza, abilità o competenza.

5. REQUISITI SPECIFICI PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI ASSOCIATE PROJECT MANAGER

Requisiti minimi per i Candidati Associate PM

Vengono di seguito riportati, in forma tabellare, i requisiti minimi per il percorso di certificazione.

REQUISITI MINIMI	ASSOCIATE PM
Grado di istruzione	Diploma di Istruzione secondaria superiore
Esperienza di lavoro specifica	Nessuna. Coloro che hanno eseguito tale attività lo possono segnalare, fornendo evidenza oggettiva, in quanto tale informazione verrà inserita nel Registro.
Formazione ed addestramento come APM	Corso di Project Management svolto in ambito universitario della durata di un semestre universitario. Viene considerato titolo preferenziale per il Candidato una formazione sulla disciplina del Project Management, secondo il framework di riferimento (Processi/Gruppi tematici) della norma UNI ISO21500 pari almeno a 48ore d'aula che comprenda sia l'esame scritto che l'esame orale. In alternativa viene accettato un percorso formativo simile o equivalente a quello riportato in Allegato 1 (di tipo non universitario).
Lingue Straniere (su richiesta)	Capacità di colloquio e di redazione di elaborati in lingua. Tale conoscenza può essere dimostrata da dichiarazioni rese da Istituti di formazione linguistica pubblici, privati o dalla Società di appartenenza del Candidato.

5.1. Rilascio della certificazione

AICQ SICEV S.r.l.

Vedere paragrafo 9 del Regolamento AICQ SICEV RG 03

6. **RINNOVO, SORVEGLIANZA E MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE**La certificazione ottenuta a fronte del presente regolamento deve essere periodicamente confermata, con cadenza triennale (vedere § 10 di RG 03), dove verrà confermata la competenza quale APM.

   Durante il periodo di validità della certificazione la sua sorveglianza ed il suo mantenimento annuale è da ritenersi automaticamente confermato secondo quanto previsto al paragrafo 10.1 di RG 03.

   In occasione del rinnovo triennale ed entro 90 giorni dalla data di scadenza del Certificato (triennale), previo pagamento della quota annuale relativa al mantenimento della Certificazione ed iscrizione al Registro AICQ SICEV l'APM certificato ed iscritto nel Registro è tenuto a:

   a) aggiornare il curriculum. Il documento deve essere firmato dall' APM, datato e, nel caso abbia avuto la possibilità di svolgere attività lavorative anche se diverse dal Project Management, corredato delle dichiarazioni di convalida di quanto dichiarato firmate dai datori di Lavoro o dai Clienti od utilizzando delle metodologie alternative quali lettere di incarico, contratti ecc. (in alternativa il CV può essere autocertificato secondo quanto previsto dal DPR 445/2000);
   b) fornire la fotocopia non autenticata degli Attestati di Partecipazione a corsi/seminari di formazione e di aggiornamento su tematiche attinenti lo schema di riferimento, frequentati negli ultimi tre anni per un totale di almeno 6 giornate;
   c) fornire evidenza oggettiva dell'eventuale esperienza di Project Management maturata negli ultimi tre anni. Tale evidenza deve essere documentata mediante un elenco firmato dal Committente o tramite altra metodologia equivalente. Da tali documenti deve risultare:
      - tipologia della attività di Project Management svolta
      - ruolo nell'eventuale gruppo di PM;

   Affinché venga rinnovata la certificazione della competenza l'APM deve:

   a) non avere dato luogo a richiami scritti da parte di AICQ SICEV per violazioni accertate del Codice di Deontologia professionale;
   b) non avere dato luogo a sospensioni della certificazione per violazioni accertate al Codice di Deontologia professionale e comunque per un periodo non superiore ai tre mesi.

7. **SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE**Vedere paragrafo 11 del Regolamento AICQ SICEV RG 03

8. **CONCESSIONE ALL'UTILIZZO DEI CERTIFICATI E DEL MARCHIO AICQ SICEV**Vedere Regolamento AICQ SICEV RG 05.

AICQ SICEV S.r.l.

ALLEGATO 1

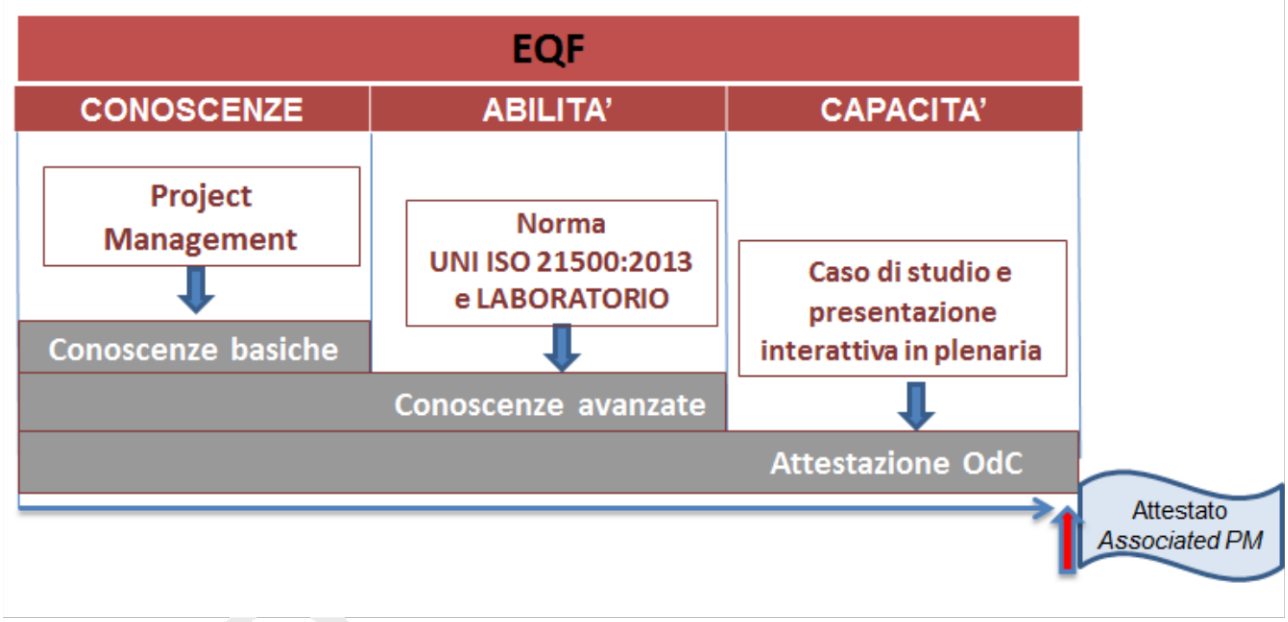
PERCORSO FORMATIVO ALTERNATIVO PER ASSOCIATE PROJECT MANAGER

Il percorso definito di "Alta Formazione nel Project Management" ha l'obiettivo di consolidare nei partecipanti la cultura del Project Management, farne comprendere i fondamenti metodologici delineati nelle linee guida nazionali UNI ISO 21500:2013 (basate a loro volta su linee guida internazionali ISO 21500:2012), ed orientare il loro approccio lavorativo alla gestione per progetti.

Per dar evidenza dell'estrema concretezza della materia, nel percorso formativo devono essere forniti strumenti metodologici ed operativi necessari per pianificare, monitorare e controllare un progetto sotto il profilo tecnico ed economico attraverso una preparazione specifica su metodi, approcci e best practices di Project Management.

Inoltre, il percorso deve essere allineato alle direttive EQF, Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente. EQF è uno schema di riferimento per "tradurre" quadri di qualifiche e livelli di apprendimento dei diversi paesi e che agisce come dispositivo per renderli più leggibili.

La figura seguente sintetizza il percorso formativo:



Il percorso formativo si dovrà sviluppare secondo delle componenti, che potranno essere svolte sia parallelamente che in sequenza. Le componenti sono:

1. Componente: Conoscenza di base del Project Management

La componente "Conoscenze di base del Project Management" mira a definire e illustrare in maniera esaustiva tutti quegli elementi di conoscenza disciplinare che si ritengono necessari per coloro che vogliono iniziare un percorso di crescita come Project Manager e per tutti coloro che si trovano ad operare a vario titolo in un contesto progettuale.

Contenuti:

- **Conoscenze di Contesto** – Progetto, Project Management, Program e Portfolio Management, Processi di Project Management, Contesto e Stakeholder di progetto, Fasi di progetto e ciclo di vita, Maturità nel Project Management

- **Conoscenze tecniche e metodologiche –** Gestione dell'integrazione di progetto, Gestione dell'ambito di progetto, Gestione dei tempi e dei costi di progetto, Gestione delle risorse di progetto, Gestione dei rischi di progetto, Gestione della qualità di progetto, Gestione dei contratti e acquisti di progetto, Gestione delle informazioni e della comunicazione di progetto, Standard e norme di Project Management
- **Conoscenze Comportamentali** - Comunicazione, Leadership, Motivazione e orientamento al risultato, Team Building & Team Working, Gestione dei conflitti, Negoziazione, Problem Solving, Etica

2. Componente: Norma UNI ISO 21500:2013 e Laboratorio

La seconda componente, approfondirà le tematiche attraverso uno studio dei processi secondo le linee guida fornite dalla Norma UNI ISO 21500:2013 e delle esercitazioni volte a sviluppare delle abilità nell'applicazione delle tecniche di Project Management, anche utilizzando strumenti software di supporto.

Contenuti:

- **Contesto del progetto**
- **Processi, strumenti e tecniche di project management**: gruppi di processi e gruppi tematici, interazioni tra gruppi di processi
- **Workshop avanzato su hard skills** – applicazioni pratiche (casi di studio, role play, sessioni interattive) sui processi di project management
- **Workshop avanzato su soft skills con sessione teorica di approfondimento**

3. Componente: Workshop – caso di studio e presentazione interattiva in plenaria

Il workshop prevede da parte dei candidati lo svolgimento di un caso di studio, basato su una traccia proposta dal Docente che svolgerà anche l'azione di Facilitatore e Valutatore.

Il workshop prevede che i candidati elaborino un documento di avvio di progetto, un documento di pianificazione di progetto, un caso di stato avanzamento lavori, il tutto mutuato da una intensa sessione di role play e team building/team working.

Al termine del percorso ci sarà una esposizione del lavoro prodotto da parte dei partecipanti e tale lavoro rappresenterà in evidenza oggettiva l'incipit per la valutazione delle conoscenze avanzate e delle abilità in senso pratico nonché per la valutazione degli aspetti comportamentali, sociali e di team working.

AICQ SICEV S.r.l.